AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONCESSIONI DEMANIALI IN ABRUZZO: LA CNA, “SERVONO CERTEZZE SU TEMPI E PROCEDURE”

13 Novembre 2026



PESCARA – Apprezzamento per il percorso istituzionale avviato dal Governo, con l’avvio del tavolo di monitoraggio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; e della Regione Abruzzo, sul tema della verifica della disponibilità della risorsa demaniale marittima. Ma anche spinta affinché si faccia presto, dando certezze alle imprese del settore, alle prese con una insostenibile condizione che rende impossibile programmare, investire e decidere con la spada di Damocle della “direttiva Bolkestein del 2006” che obbliga ad assegnare mediante gare le concessioni.

Sala riunioni della Cna Abruzzo gremita in ogni ordine di posti, a Pescara, per l’assemblea dei balneari organizzata dalla Confederazione artigiana: un confronto voluto per fare il punto sulle prossime scadenze legate al rinnovo delle concessioni e sondare gli umori di una categoria – come ha detto il presidente nazionale di Cna Belneari, Nicola Ghedini, che si ritrova «il cappio al collo, ma che vuole difendere gli investimenti, l’esperienza imprenditoriale e la qualità dell’offerta, che vuol dire anche difendere il futuro delle destinazioni turistiche italiane come quelle bellissime dell’Abruzzo».

Un confronto sulle cose da fare e sull’agenda dei prossimi impegni («La Cna – sono parole del direttore regionale Silvio Calice – che non lascerà mai sole le imprese») che coinvolge i diversi livelli istituzionali; un confronto salutato dal coordinatore nazionale di Cna Balneari, Cristiano Tomei, come «iniziative, da noi volute, che contribuiscono ad approfondire un tema centrale per il futuro delle concessioni attraverso criteri tecnici e dati oggettivi. Da anni sosteniamo la necessità che ogni valutazione sia fondata su evidenze concrete e verificabili, e in questa prospettiva il lavoro di mappatura delle coste e

la definizione di metodologie uniformi rappresenta lo strumento per assicurare omogeneità di approccio, certezza su cosa accadrà dopo l'approvazione delle diverse procedure».

Tanti i dossier che in questo periodo assillano la categoria, alle prese con gli obblighi che l'Unione europea ha fissato: dossier che chiamano in causa la mappatura delle coste con il concetto di "scarsità della risorsa", l'individuazione di criteri conoscitivi essenziali, il rischio di conflitto tra i diversi livelli istituzionali rappresentati da Unione Europea, Governo, Regioni e Comuni.

A delineare il punto di vista della Regione Abruzzo ha pensato il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri: «Siamo di fronte alla novità rappresentata dal decreto legge del Governo che chiede di tornare a mappare le nostre coste, e all'Emiciclo martedì approderà un disegno di legge che recepisce questa indicazione. Indicazione che potrebbe rappresentare una spinta importante in vista delle decisioni della conferenza Stato-Regioni. In questo quadro non capisco la fretta di alcuni comuni nell'avvio di procedure di gara».

Punto di vista dei Comuni sottolineato dal delegato per il demanio marittimo dell'Anci, Associazione dei Comuni Italiani, Enrico Di Giuseppantonio: «I Comuni rischiano di trovarsi di fronte a uno scaricabarile nei loro confronti, perché sono gli enti che più di altri avranno a che fare con il problema. Di sicuro, difficile che le procedure fissate dalle normative europee e dai relativi decreti attuativi siano ignorate. Certamente serve un riconoscimento della qualità e della professionalità degli operatori, la loro competenza è valore aggiunto».

Presenti in sala anche il parlamentare Guerino Testa («Il Dl Infrastrutture approvato dal Governo può rappresentare un importante elemento di confronto su cui inserirsi con indicazioni specifiche ed emendamenti»), il consigliere regionale del Pd Antonio Di Marco e l'assessore al Demanio del Comune di Pescara Claudio Croce.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli